

rinnovazione di questi decreti e le lagnanze di cui abbondano i loro preamboli, danno a conoscere chiaramente che queste leggi erano spesso violate. Oltracciò, si conservano molti particolari decreti, in forza dei quali erano ammessi a visitar la Secreta uomini dotti ed anche rinomati stranieri. Dal 1505 in poi ebbe la Signoria uno storiografo stipendiato, a cui veniva data licenza di penetrar negli Archivi e di esaminarne i documenti, perchè potesse con fondamento maggiore scriver la storia della Republica. Questi storici furono diciannove e, se ne toglie il Sabellico, tutti patrizi; ma delle opere loro non furono pubblicate che quelle di Sabellico, Bembo, Paruta, Morosini, Nani, Foscarini e Garzoni. I quattro ultimi erano soprintendenti agli Archivi.

Il 18 Dicembre 1551, oltre al patrizio *storico* della Republica, i Dieci risolsero di eleggere un segretario al carico di *annalista* (1), pensiero suggerito probabilmente

(1) Il tenore di questo decreto è così notevole che io mi permetto di trascriverlo intero.

« 1551, die 18 Decembris, in additione.

» Delle più utili cose che siano al bon governo de stado  
» è la cognitione delle cose passate, con la quale si conosce  
» facilmente qual cosa sia da seguire, et quale da fugire. Qual  
» cosa, per non si essere per il passato usata quella diligentia  
» che bisognava, non solamente si perdono li esempi delle  
» attioni passate, ma si sono smarite molte ragioni della Signo-  
» ria nostra, con notevole danno di quella, sopra il che essendo  
» espediente dar qualche bon ordine:

» L' anderà parte, che per il collegio nostro con l' intervento  
» delli capi di questo Consiglio sia eletto uno de i secretarij  
» nostri di Pregadi, il quale per tre anni continui habbia il ca-  
» ricò di scriver li nostri annali nella lingua volgare di tempo  
» in tempo notando tutte le proposte de' Principi fatte così alla